

Gran Premio d'Italia a Monza

Prima giornata di prove e siamo alle solite Senna il più veloce e «rosse» già in ritardo Nuova recita nel box italiano: contraddizioni e pareri discordi fra Fusaro, Alesi e Prost

Rumori fuori scena nel teatrino Ferrari

Primo atto di una recita che non potrebbe essere più avvincente. Teatro: Monza e le prime prove ufficiali. Protagonisti: la Ferrari, il suo presidente Piero Fusaro, Piero Lardi, Alain Prost, Jean Alesi. Ognuno

LODOVICO BASALU

MONZA. «Ho faticato, ho sofferto, ho anche rischiato. Più di così non potevo proprio fare». Jean Alesi è affranto al termine delle prime prove ufficiali. Un quinto tempo strapato con la forza della disperazione, ma anche con grossi rischi passati nella sessione del mattino, quando una sospensione ha ceduto, provocando un «drift» del franco-sciliceno.

C'è Piero Fusaro, presidente delle «rosse», c'è Piero Lardi Ferrari, c'è il solito responsabile tecnico, l'ingegnere Claudio Lombardi. Ma nel tendone della Williams c'è anche Cesare Fiorio, l'ex-direttore sportivo, ora passato a dirimere il mare e i suoi imprevisi a bordo di «Destriero».

Ancora sfida McLaren-Williams

- 1) Senna (McLaren-Honda) 1'21"114
2) Mansell (Williams-Benetton) 1'21"328
3) Berger (McLaren) 1'21"360
4) Patrese (Williams) 1'21"819
5) Alesi (Ferrari) 1'21"958
6) Prost (Ferrari) 1'22"090
7) Schumacher (Benetton) 1'22"471
8) Moreno (Jordan) 1'23"102
9) Piquet (Benetton) 1'23"176
10) Martini (Minardi) 1'23"294
11) Blundell (Brabham) 1'23"473
12) Capelli (Leyton-House) 1'23"674
13) De Cesaris (Jordan) 1'24"060
14) Morbidelli (Minardi) 1'24"287
15) Gugelmin (Leyton-House) 1'24"391
16) Modena (Tyrrell) 1'24"457
17) Nakajima (Tyrrell) 1'24"464
18) Pirro (Dallara) 1'24"584
19) Brundie (Brabham) 1'24"683
20) Leto (Dallara) 1'24"733
21) Comas (Ligier) 1'25"478
22) Larini (Lambo) 1'25"717
23) Boutsen (Ligier) 1'26"133
24) Bernard (Larrousse) 1'26"325
25) Grouillard (Fondmetal) 1'26"416
26) Alboreto (Footwork) 1'26"568.

Senna gioca subito d'attacco

MONZA. «La squadra McLaren ha l'onore di annunciare che qui in Italia correranno gli stessi piloti che hanno partecipato al Gran premio del Belgio». Di tipico humor anglosassone il comunicato emesso dalla squadra di Ron Dennis ai termini delle prove ufficiali, che hanno visto Senna in pole con il tempo di 1'21"114 alla media di oltre 257 chilometri orari.



Michael Schumacher nel «cittadino» della Benetton: la scuderia è riuscita a farlo correre a Monza con la sua vettura

Nell'intricato giallo di Schumacher c'è la lunga mano della Mercedes

MONZA. Si è risolto pacificamente il diverbio scoppato tra la Benetton e la Jordan, sul pilota rivelazione del «circuit», il tedesco Michael Schumacher. Questi, due giorni fa, era stato come pilota della scuderia dell'industriale trevigliano, La Jordan ha subito contestato il fatto, dopo averlo lanciato il 25 scorso a Spa nel G.P. del Belgio.

Fiorio per una lunga serie di incompatibilità. «Eppure c'era anche lui alla riunione del consiglio di amministrazione che decise di mantenere il rapporto con Prost - prosegue Fusaro - anche se non nego contatti con Senna. Ma è meglio parlare del presente. I problemi ci sono. Honda e Renault in questo momento sono più forti. Non c'è alcun dubbio al proposito. Ma non fate dei romanzi, voi giornalisti, su certe nostre mosse. Sì, abbiamo preso un tecnico giapponese, che lavora alle sospensioni nella nostra sede inglese. Ma non facciamo illazioni sul fatto che appartiene alla nazione che più ci dà grattacapi».



Regali da campioni del mondo: il volante di F1 di Ayrton Senna per la bicicletta di Gianni Bugno

Al Giro del Lazio la stella Bugno cerca altra gloria

ROMA. Dal castello degli Odescacchi a Bracciano prenderà il via stamattina il 57° Giro del Lazio cui parteciperanno, con il recente vincitore del campionato del mondo, Gianni Bugno, molti dei maggiori protagonisti di tutta la stagione ciclistica. 160 corridori di 12 squadre per 203 chilometri di saliscendi dal lago di Bracciano alla zona nord di Roma, toccando Morlupo, Mentana, Tivoli, risalendo verso i castelli con la punta massima ai Campi di Annibale (840 metri slm) e l'arrivo nervoso percorrendo il pavé dell'Appia antica sino al circuito finale nel centro storico e arrivo sotto l'Arco di Costantino al Colosseo. Un percorso modificato nei primi tratti, rispetto al passato, ma accolto dai migliori pedalatori come una delle «classiche» da non mancare.

Grande atletica a Rieti. Nei 200 metri Johnson fa segnare il miglior tempo dell'anno Il brasiliano Barbosa illumina gli 800 e la Ottey cancella la delusione giapponese

Ma Burrell si è fermato a Tokio

Assente la «cavalletta» Powell, ci ha pensato Michael Johnson. Il «soldatino» di Dallas è stato il protagonista del meeting di Rieti di atletica leggera correndo i 200 metri in un eccellente 19"98, miglior tempo mondiale dell'anno. Ai vertici delle graduatorie '91 si è portato anche il brasiliano Barbosa, primo negli 800 in 1'43"08. L'africano Matete primo nei 400, anche senza ostacoli. Deludente Burrell nei 100.

to del mondo del cento metri ad opera del suo «ingombrante» amico, Carl Lewis. Una mazzata da cui Burrell non si è ancora ripreso. Ieri, sul rettilineo della pista sabina, la sua azione tecnica è stata pessima: impacciato in partenza, legnosità nel tratto lanciato, ha concluso in un mediocre (per lui) 10"18, un crono che gli è valso soltanto la terza posizione. Meglio di lui hanno fatto Mike Marsh (10"16) e, soprattutto, il piccolo Andre Cason. Già protagonista in Giappone con la formidabile staffetta 4x100 statunitensi, questo sprinter ventunenne ha ribadito di essere il giovane emergente della specialità correndo in 10"11.

lunghissima serie iniziata nel 1989. Purtroppo per lei, la sequenza di primi posti si è però interrotta pochi giorni fa nel momento meno opportuno, sconfitta per due volte dalla Krabbe nelle due finali mondiali dello sprint. Nei concorsi le cose migliori sono arrivate dalla pedana del lungo. La tedesca Heike Drechsler ha sfoderato un salto vincente ben oltre i sette metri. Nella gara maschile successo a sorpresa dello statunitense Starks (8,35) davanti al favorito Larry Myricks.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

RIETI. Per scendere sotto i 20 secondi netti non si è dovuto nemmeno dannare l'anima. Michael Johnson è atleta dalle possibilità ancora inesplorate e lo ha ribadito nei duecento metri corsi ieri nel meeting di Rieti. Nonostante un paio di trasvolate oceaniche nell'ultima settimana, il «soldatino» si è presentato puntuale all'appuntamento in corsia. Si è esibito nel solito show: una parte finale di curva che fa subito la differenza e un rettilineo conclusivo travolgente. Il tutto con la sua particolarissima andatura a busto eretto, con le gambe che divorano la pista ad altissime frequenze. Il responso del cronometro è stato di 19 secondi e 98, risultato d'eccellenza e migliore tempo mondiale del 1991. Ma Johnson non si è emozionato più di tanto, in fondo, appena dieci giorni fa, ha vinto la medaglia d'oro iridata in 20"01 con oltre tre metri di vento contro. In quell'occasione, senza la bufera, l'atleta di Dallas avrebbe potuto impensierire persino Pietro Mennea e il suo record mondiale di 19"72.

NICOLA ARZANI

NEW YORK. Ci deve essere una particolare atmosfera sul campo centrale di Flushing Meadows che favorisce i veterani del nostro sport. Dopo le vittorie di Jimmy Connors, 39 anni, e di Ivan Lendl, 31, Martina Navratilova, 35, ha raggiunto la finale del singolare femminile battendo per la prima volta in quattro anni la numero uno del mondo Steffi Graf dopo due ore e dieci minuti di lotta per 7-6 (7-2), 6-7 (6-8), 6-4. Attaccardo su ogni palla dall'inizio alla fine dell'incontro Martina ha ampiamente

LA COMUNICAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ IN ITALIA

MARTEDI 10 SETTEMBRE 1991 sala dibattiti Festa Nazionale de l'Unità Bologna ore 9.30 - prima sessione La comunicazione pubblica è manipolazione del consenso o servizio al cittadino? Materia di utilità o riorganizzazione del sistema di potere? Mario Galli (Mozart), Francesco Gencarelli (Direttore Naz. TP), Giorgio Grossi (Nexus), Silvano Guidone (Armando Testa), Renato Mannheim (Università di Genova), Marco Sorrentino (Lintas), Roberto Vallini (Vic epres. Comunicazione Pubblica).

LA COMUNICAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ IN ITALIA

MARTEDI 10 SETTEMBRE 1991 sala dibattiti Festa Nazionale de l'Unità Bologna ore 9.30 - prima sessione

La comunicazione pubblica è manipolazione del consenso o servizio al cittadino? Materia di utilità o riorganizzazione del sistema di potere? Mario Galli (Mozart), Francesco Gencarelli (Direttore Naz. TP), Giorgio Grossi (Nexus), Silvano Guidone (Armando Testa), Renato Mannheim (Università di Genova), Marco Sorrentino (Lintas), Roberto Vallini (Vic epres. Comunicazione Pubblica).

ore 11.30 - seconda sessione Le tendenze del mercato, i nuovi scenari. Il quadro normativo. La definizione del budget. L'esperienza del pubblico e del privato. Mirella Boncompagni Santilrocco (Uff. informazione Pres. Cor siglio dei Ministri), Giorgio Fanfani (Vicedirettore pubblicità e comunicazione ENI), Luca Lindner (Transatlantic), Giuseppe Minola (Eurisko), Antonio Pilati (Dir. newsletter Sciap), Giuseppe Richeri (Makro), Adamo Vecchi (Presidente SIPRA).

ore 15.00 - terza sessione La sfida della qualità e l'efficacia delle prestazioni. Antonio Canino (Methodos), Piero Leoni (Pres. Agertur), Luigi Manconi (Sociologo), Augusto Morello (Pres. com. scientifico Ass. Italiana Studi MKT), Mario Rodriguez (SCR), Alfio Occhi (Delegato regionale TP), Alessandro Rovinetti (Comune Di Bologna), Marco Vecchia (Bozell TPR).

ore 17.30 - quarta sessione L'ecologia (o l'etica) della comunicazione. Il pensiero comunicazionale visivo. Giovanni Aneschi (Po itecnico di Milano), Giovanni Baule (Direttore Linea Grafica), Aldo Colonetti (Storico teorico de design), Massimo Dolcini (M&M), Giancarlo Iliprandi (grafico), Gianni Sassi (Nuova Intrapresa).

ore 20.30 - dibattito conclusivo La comunicazione di pubblica utilità in Italia. Giampaolo Fabris (GFF & Associati), Toni Muzi Falconi (SCR), Marco Mignani (RSCG), Stefano Rolando (Direttore dip. informazione Pres. del Consiglio dei Ministri), Marco Testa (Presidente Pubblicità Progresso), Walter Veltroni (Direzione Nazionale PDS). Presiede: Roberto Grandi (Istituto di comunicazione Danis Bologna).



Hanno assicurato il loro intervento: Claudio Altarocca (La Stampa) • Alfredo Anzoni (TVMA) Enzo Argente (Pubblica) • Giampaolo Azzoli (Methodos) Sandro Baldoni (FCASBP) • Messimiliana Bauman (Vicedirettore Comu icare) • Mauro Bompani (AMCM) • Ugo Canonici (Direttore D M & Comunicazione) • Franco Carrer (Armando Testa) • Marina Ceravolo (SIPRA) • Riccardo Cervelli (Pubblicità Doman) • Pasquale Chessa (Epoca) Alessandro Chilli (Sipi) • Sabina Colloredo (Gi en Ciel) • Luca Conrado (Abacus) • Maurizio D'Adda (Saatchi & Saatchi) • Lucio De Gregorio (Young & Rubicam) • Francesco De Vito (Espresso) • Gabriele Di Matteo (Direttore Pubblicità Dornani) • Marco Fanfani (Ata-Tonic) • Raffaella Fioretta (Direzione nazionale PDS) • Roberto Franchini (Comune di Modena) • Andrea Garofani (Federazione PDS Bologna) • Giovanni Goria (Gi en Ciel) • Germano Gogna (Font Cetra) • Matteo La Macchia (Imaction) • Marco Lega (Delegato regionale AIAP) • Gianni Lombardi (Direttore Pubblicità Progresso) • Fausto Lupetti (Editore) • Bruno Magno (Grafico) • Bruno Mantellotto (Panorama) • Tiziano Marelli (Pubblicità Italia) • Silvio Matassa (Consulente) • Enrico Menduni (Consiglio Amministrazione RAI) • Claudio Mori (Direttore Pubblico) • Gianni Muccini (Presidente Otep) • Vittorio Parazzoli (Strategia) • Guido Pasi (Esecutivo regionale PDS) • Roberto Pala (Comitato Difesa Consumatori) • Lillo Perri (Direttore Pubblicità Italia) • Gregorio Popovich (Amministratore delegato Olinet) • Daniele Protti (Europco) • Luigi Raffa (P&T company) • Andrea Ruggeri (Young & Rubicam) • Elena Salem (Corriere della sera/Bridge) • Giorgio Sandri (Max Information) • Alessandro Sciorilli (Direttore Target) • Michele Smargiassi (La Repubblica) • Annamaria Testa (Bozell TPR) • Silvia Tiranti (Andromedia) • Rubes Triva (Presidente Federabrand) • Vincenzo Vito (Direzione nazionale PDS) • Antonio Zotto (L'Unità)

L'autunno dorato di Jimbo e Martina

meritato il successo che avrebbe potuto ottenere in due set (ha servito infatti sul 5-4 nel secondo) e che le permette di giocare oggi la prima finale in un torneo del grande Slam da quando lo scorso anno vinse per la nona volta a Wimbledon.

cesso: Jimmy Connors. L'insostituibile trentenne americano, dopo l'ennesimo miracolo nei quarti di finale contro l'olandese Haarhuis, affronta ora i connazionali Jim Courier, campione di Roland Garros e numero 5 del mondo, Courier, impressionante nel corso di tutto il torneo - non ha ancora ceduto un set - era appena nato quando alla fine di agosto del 1970 Connors prese parte per la prima volta a questo torneo dove è stato campione poi nel '74, '76, '78, '82 e l'ultima volta nel 1983 quando Courier era ancora in

torneo reduce da una stagione per i suoi alti standard abbastanza deludente è sopravvissuto a due tremende battaglie concluse al quinto set. Al primo turno ha salvato due match-point contro l'olandese Krajicek e nei quarti, due giorni fa, ha battuto il campione di Wimbledon, il tedesco Michael Stich. Lendl che ha reagito da quel campione che è in ambedue le avverse situazioni. Sembra tempo il Lendl dei tempi migliori ed è in forma tale da partire almeno favorito alla pari contro Edberg da lui già battuto a gennaio nelle semifinali dell'Open d'Australia.